



Coira, 2 novembre 2023

Informazioni per fornitori di prestazioni di sicurezza privati nel Cantone dei Grigioni

I. Informazione generale concernente l'obbligo di autorizzazione

a) Esercizio di compiti di polizia comunale

Conformemente all'art. 34 LPol i comuni possono incaricare terzi dell'adempimento di compiti di polizia, qualora soddisfino i presupposti necessari. La trasmissione di compiti va disciplinata, con i relativi diritti e doveri, in un contratto di diritto pubblico.

Tra le altre cose il comune può trasferire la competenza della procedura di multa disciplinare a fornitori di prestazioni di sicurezza. Il Comune è tenuto ad affidare questo compito unicamente a persone che hanno frequentato la corrispondente formazione sull'applicazione della procedura della multa disciplinare presso la Polizia cantonale dei Grigioni e che hanno superato il relativo esame finale (cfr. le istruzioni concernenti la procedura di multa disciplinare nella circolazione stradale per comuni autorizzati -> link).

b) Regolazione della circolazione

Per far regolare la circolazione da servizi della circolazione privati occorre una formazione adeguata e un corrispondente permesso della Polizia cantonale (art. 67 dell'ordinanza sulla segnaletica stradale [OSStr; RS 741.21] in unione con l'art. 9 della legge d'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale [LALCStr; CSC 870.100]).

Presupposti per il rilascio delle autorizzazioni:

- I responsabili dell'impresa/associazione (proprietario/a, direzione, responsabili della formazione) devono godere di buona reputazione. Al momento della presentazione e del rinnovo della domanda non deve esserci alcun procedimento penale pendente. Nemmeno dal casellario giudiziale informatizzato VOSTRA devono risultare iscrizioni relative a delitti o crimini. La Polizia cantonale dei Grigioni può svolgere i necessari accertamenti in merito alla buona reputazione e richiedere informazioni presso le autorità d'istruzione penale e altri uffici, in relazione all'autorizzazione per servizi di regolazione della circolazione. La Polizia cantonale decide se un'autorizzazione può essere rilasciata o meno.
- Per l'esercizio della vigilanza sull'attività degli organi di regolazione del traffico la Polizia cantonale dei Grigioni può assistere senza preavviso a degli interventi. A questo scopo, il richiedente deve comunicare annualmente alla Polizia cantonale dei Grigioni interventi di maggiore entità (per e-mail a va_kanzlei@kapo.gr.ch). Se una persona impiegata dovesse risultare non idonea, la Polizia cantonale dei Grigioni può vietare l'impiego di tale persona.

- Per il rilascio dell'autorizzazione vengono rimosse spese procedurali.

In virtù delle tariffe cantonali, le tasse vengono fissate come segue:

- Prima autorizzazione: CHF 300.00
 - Rinnovo dell'autorizzazione: CHF 200.00
 - Se altri Cantoni hanno già rilasciato un'autorizzazione per l'esercizio di un'attività nel campo della sicurezza e della circolazione, conformemente alla legge federale sul mercato interno non vengono rimosse spese (art. 3 e 4 LMI).
- Di regola l'autorizzazione viene rilasciata al richiedente per **2 anni**. Essa vale al massimo fino al momento in cui l'assicurazione di responsabilità civile sussiste nella misura richiesta dall'autorizzazione ed è garantita la formazione di tutte le persone impiegate nella regolazione del traffico. Per motivi di vigilanza, la Polizia cantonale dei Grigioni può revocare l'autorizzazione prima della sua scadenza.
 - Compete al richiedente presentare tempestivamente la domanda di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata. A questo scopo, al più tardi un mese prima della scadenza dell'autorizzazione occorre inoltrare alla Polizia cantonale dei Grigioni il modulo di domanda unitamente alla documentazione necessaria. Per quanto riguarda le tasse, una domanda di rinnovo che perviene alla Polizia cantonale dei Grigioni oltre sei mesi dopo la scadenza dell'autorizzazione verrà trattata come una domanda di prima autorizzazione.

Requisiti supplementari per il rilascio dell'autorizzazione per la regolazione del traffico su autostrade e semiautostrade:

- Il richiedente deve essere titolare da almeno due anni dell'autorizzazione cantonale per la regolazione del traffico su strade e piazze pubbliche senza contestazioni da parte della polizia, dell'Ufficio tecnico o di terzi.
- Sono necessarie un'ottima formazione e molta esperienza nella regolazione del traffico.

Alla domanda vanno sempre allegati i seguenti documenti e le seguenti prove:

1. Una breve descrizione nella quale vengono esposti i motivi per cui l'impresa richiede un'autorizzazione nel Cantone dei Grigioni.
2. Descrizione dell'impresa (direttore, servizi, ecc.)
3. Prova relativa all'esistenza giuridica dell'impresa:
 - associazioni: estratto del registro di commercio o statuti
 - società e ditte individuali: estratto del registro di commercio
4. Prova relativa alla stipulazione di un'assicurazione contro gli infortuni per le persone impiegate per la regolazione del traffico se esse si trovano in un rapporto di lavoro con il richiedente (attestato di assicurazione).
5. Prova della stipulazione di un'assicurazione di responsabilità civile sufficiente per sinistri. L'assicurazione deve coprire il risarcimento dei danneggiati almeno fino a un importo di cinque milioni di franchi.
6. Piano di formazione (documentazione relativa alla formazione delle persone da impiegare e spiegazioni relative all'organizzazione e alla pianificazione della formazione).

7. Comprova del fatto che la formazione del personale da impiegare viene svolta da uno specialista che ha superato il corrispondente esame d'idoneità (esame relativo alla regolazione della circolazione) in seno a un corpo di polizia o a un'organizzazione di sicurezza che offre esami di questo tipo o che in qualità di agente di polizia certificato è autorizzato dalla Polizia cantonale competente.
8. La designazione di una persona responsabile per la formazione nel settore della regolazione del traffico di tutte le persone impiegate.
9. Documentazione relativa all'uniforme/all'abbigliamento di servizio: è richiesto un abbigliamento corretto, retroriflettente e adeguato alle mansioni delle persone impiegate secondo la norma europea EN ISO 20471 (vedi n. II).
10. Comprova del fatto che è a disposizione un numero sufficiente di triopan (segnale "Altri pericoli", n. 1.30 allegato 1 OSStr, norma svizzera SN 640 871a) e di segnali a luci intermittenti gialle per ogni direzione di accesso a una località per la quale è prevista la regolazione del traffico.

In caso di domande in merito al rilascio dell'autorizzazione si rivolga per favore all'Amministrazione del traffico della Polizia cantonale dei Grigioni, 081 257 72 52.

c) Altre attività quale persona che fornisce prestazioni di sicurezza (buttafuori, ecc.)

Le ulteriori attività delle imprese di sicurezza non sono soggette ad autorizzazione.

II. Presenza, documenti, uniforme e arma

L'immagine delle imprese di sicurezza e l'aspetto dei loro agenti in pubblico non devono prestarsi ad alcuna confusione con le autorità e istituzioni statali. In particolare

- le uniformi, i veicoli e i documenti di legittimazione delle imprese di sicurezza devono distinguersi chiaramente da quelli della polizia.
- le imprese di sicurezza e i loro agenti devono astenersi dal definirsi con le espressioni "assistenti di polizia", "polizia" o con espressioni simili della stessa radice come ad esempio "Polizei", "police", "policy" o "polizia privata".

Se un'impresa di sicurezza assume compiti di polizia comunale, i documenti di legittimazione dovrebbero riportare quanto segue: "Agente di sicurezza nell'esercizio di compiti di polizia comunale".

La persona che regola la circolazione deve indossare indumenti di sicurezza retroriflettenti secondo la norma europea EN ISO 20471 (classe 1-3) che siano facilmente distinguibili da quelli della polizia.

Il porto di armi di ogni tipo è ammesso solo a norma della legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni (LArm; RS 514.54). Nell'adempimento di compiti di polizia comunale non è ammesso portare armi (art. 35 OPol). In caso di domande in merito al porto di armi, si rivolga per favore al Servizio armi della Polizia cantonale dei Grigioni 081 257 75 70.

III. Competenze, coercizione

Nell'esercizio della loro attività gli agenti di sicurezza devono rispettare il monopolio statale della forza pubblica. Le competenze degli agenti di sicurezza privati includono i diritti e i doveri che spettano anche a ogni altra persona privata. Si tratta in particolare dei diritti seguenti:

- *legittima difesa esimente e stato di necessità esimente conformemente agli articoli 15 e 17 CP*

Ognuno ha il diritto di respingere in modo adeguato alle circostanze un'aggressione. Se un pericolo imminente, in particolare per l'integrità fisica o la vita, non può essere evitato altrimenti, allora è lecito intervenire nel rispetto del principio della proporzionalità.

- *esercizio del diritto di polizia*

Nel quadro di eventi privati, l'organizzatore stabilisce con chi intende stipulare un contratto di diritto privato e quindi a chi concede di entrare. Nell'ambito di controlli all'ingresso possono essere allontanate delle persone. È tuttavia proibito negare l'accesso a seguito dell'origine, ecc.

- *arresto provvisorio ai sensi dell'articolo 218 CPP*

I privati sono autorizzati ad arrestare provvisoriamente chi è colto in flagranza di crimine o di delitto qualora non sia possibile far capo per tempo all'intervento della polizia. La sola segnalazione di terzi non è sufficiente per un arresto provvisorio. Sono crimini i reati per cui è comminata una pena detentiva di oltre tre anni (art. 10 cpv. 2 CP). Sono delitti i reati per cui è comminata una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria (art. 10 cpv. 3 CP). Semplici infrazioni non giustificano un arresto provvisorio!

Se l'identità della persona è nota agli agenti di sicurezza, la persona può essere arrestata provvisoriamente solo se costituisce un pericolo.

Se una persona viene arrestata provvisoriamente, occorre coinvolgere immediatamente la Polizia cantonale. Se le condizioni per un arresto provvisorio sono date, è ammesso utilizzare misure coercitive (ad esempio manette) solo se la persona che le utilizza dispone della corrispondente formazione e la persona non è disposta volontariamente ad attendere l'arrivo della polizia.

Non sono ammessi interventi di portata più ampia o altri interventi contro beni giuridici di terzi, come l'accertamento dell'identità. Perquisizioni come controlli di veicoli e di effetti personali o perquisizioni corporali in occasione di grandi eventi sono ammesse solo con il consenso della persona interessata.